

## **CAPITOLATO TECNICO**

### **1. PREMESSA**

Lo scrivente dott. Ing. Luciano Palella, con studio professionale alla via Bari 403, Valenzano (BA), P.IVA: 08442090729, iscritto all'ordine degli Ingegneri della provincia di Bari, n. 11650, è stato incaricato dalla società committente Fratelli Lacalendola SRLS, per redigere il presente capitolato descrittivo delle opere.

### **2. OGGETTO**

L'immobile oggetto d'intervento è situato alla via Stefano Jacini 52/5 Bari (BA), identificato al N.C.E.U col foglio 114, particella 470, sub. 4. Il fabbricato identificato da categoria catastale C2, è situato al piano seminterrato ed è accessibile per mezzo di rampa carrabile.

La superficie in pianta complessiva è di circa 730 m<sup>2</sup> al netto delle murature esterne ed un'altezza interna di circa 4,00 metri.

Le strutture sono di tipo a travi e pilastri in cemento armato, il solaio di copertura è un solaio in latero-cemento, mentre le murature di esterne sono in tufo.

### **3. DESCRIZIONE DELLE OPERE E CARATTERISTICHE TECNICHE**

L'intervento prevede il frazionamento dell'immobile in quindici unità distintamente accatastate.

Le opere edili ed impiantistiche previste sono la realizzazione di pavimento in resina, realizzazione di murature interne e nuovo impianto elettrico certificato.

Le murature interne saranno di tipo "a secco", avranno una altezza libera di circa 4,00 metri.

Lo spessore totale della muratura sarà di 125 mm e avrà le seguenti caratteristiche prestazionali:

- Resistenza al fuoco: EI 90;
- Potere fonoisolante: Rw: 45 dB
- Ridottissimo assorbimento di acqua superficiale < 5%.

La pavimentazione dei locali e del corsello di accesso ai locali sarà in resina.

Sarà preliminarmente posato sulla superficie da pavimentare, un foglio di polietilene da 200  $\mu\text{m}$ , opportunamente sormontato, avente funzione di barriera al vapore e strato di separazione tra massetto in calcestruzzo e piano di sottofondo. Successivamente sarà realizzato mediante getto e stesura di massetto in calcestruzzo del tipo  $R_{ck}$  300, armato tridimensionalmente con fibre strutturali tipo MAPEFIBRE ST50 nel dosaggio di 1  $\text{kg}/\text{m}^3$ , fino a raggiungere lo spessore medio di cm. 10/12 in totale.

Successivamente sarà posato formulato indurente tipo SIDUR, costituito da miscele di quarzi sferoidali selezionati ed in curva granulometrica, cemento portland, speciali additivi in quantità di circa  $3/4 \text{ kg}/\text{m}^3$ .

Lo strato di finitura superficiale sarà frattazzato con l'impiego di vibro-compattatrici meccaniche (elicotteri) fino ad ottenere il grado di finitura desiderato ed in modo da ottenere comunque una superficie omogenea di elevate resistenze meccaniche e all'abrasione con buon coefficiente di usura, di colore grigio.

Saranno successivamente realizzati giunti mediante taglio meccanico con disco diamantato, in modo tale da suddividere la lastra, ricavando quadroni modulari aventi area di  $9\div 16 \text{ m}^2$ , rispettando il modulo dei pilastri. I giunti saranno successivamente sigillati.

L'accesso ai box avverrà per mezzo di serrande elettriche; una prima comune, di accesso al corsello box, e poi un'altra privata di accesso all'unità privata. Le serrande private saranno avranno tutte un'altezza netta di apertura di 3 metri e una larghezza variabile dai 2,98 metri a 5,99 metri, a seconda della tipologia.

Le serrande saranno del tipo ad avvolgibile monolamiera costituita da elementi ciechi rigati passo 115 mm. Tutte le serrande saranno conformi alla normativa UNI EN 13241 – 1. Il motore elettrico delle serrande sarà azionato per mezzo di telecomando.

Ciascun box sarà dotato di un impianto elettrico composto da:

- 1 centralino di protezione posizionato nel box a protezione dei circuiti FM e luce;
- 1 luce a soffitto (2 per i box più grandi), 1 una presa di alimentazione del tipo bivalente;
- 1 serranda elettrica comandata da due pulsanti, uno a chiave esterno al box ed uno interno.

La montante di alimentazione del box sarà derivata dal quadro condominiale e sarà di esclusiva pertinenza del box (inclusa la via cavi costituita da apposita tubazione di diametro 32mm). La montante è già dimensionata per alimentare una colonnina di ricarica per auto di potenza massima pari a circa 6 kW. L'impianto è predisposto per essere facilmente scollegato dall'impianto condominiale e collegato ad un misuratore Enel di proprietà. Le corsie di manovra saranno dotate di impianto di illuminazione normale e di emergenza.

Il Professionista  
dott. ing. Luciano Palella